



L'altra faccia dell'esistenza

Montanelli racconta Indro. Appunti scritti per sé stesso, quindi assolutamente autentici

“Colazione con Ionesco e moglie. Peccato. Quando c'è la moglie, Ionesco non rende neanche un decimo di sé stesso. Lei lo sgrida perché mangia, lo sgrida perché beve, lo sgrida perché fuma. «Questa donna» mi brontola lui all'orecchio «ha un'irresistibile vocazione alla vedovanza. Vorrebbe che vivessi come se fossi già morto». E mangia, beve e fuma.”

“La mia bella casa di montagna. La mia cameretta scavata nel legno... Quest'aria odorosa di abeti e di ghiacciai. Ma anche i rintocchi dell'orologio della piazza che mi ricordano, di quarto in quarto, le ore di tre anni fa, disperate e vuote. La notte mi tappo gli orecchi con la cera per non udirli”. Sono due esemplari stralci dei diari che Indro Montanelli tenne dal 1957 al 1978 e che Sergio Romano ha raccolto. Rivelano un personaggio inedito. Sempre ironico, pungente, provoca-

torio, acuto nei giudizi, anche quando sono di parte, ma anche un uomo che si confessa in quell'intimità segreta che raccoglie emozioni e sentimenti, destinati solo a chi li annota.

Sullo sfondo, un ventennio che vide l'Italia cambiare pelle e costumi, sprofondare nel buio degli anni di piombo e dell'assassinio di Moro, vide personaggi che hanno lasciato un segno nella storia del Paese. Un centinaio compaiono in queste pagine, da Leo Longanesi a Montale, da Ugo La Malfa a Fanfani, da Giovanni Agnelli a Henry Kissinger. Poi c'è il versante privato: le vicende del giornalista amareggiato per la perdita di libertà del *Corriere della Sera* che fonda il *Giornale*, le amicizie che deludono anche fra i colleghi e altre solide e di conforto, la moglie Colette con il suo eccezionale autocontrollo, le ore disperate e vuote della depressione sempre in agguato, il cane Gomulka che “morì quando io non volevo più vivere”, le quattro pallottole sparate nelle gambe e il primo pensiero: “Devo morire in piedi”. Un testamento umano, spoglio e autentico, dove Montanelli si scruta allo specchio, tutto sommato contento di quello che ha fatto e di sé stesso. I conti tornano.

Indro Montanelli **I conti con me stesso**, Rizzoli, € 21



Narrativa

● Giovanna di Castiglia, detta La Pazza, morta nel 1555 dopo quarantasei anni di cattività, era malata di mente o fu vittima delle lotte per il potere? C.W.Gortner le fa raccontare in prima persona la sua drammatica storia ne **L'ultima regina** (Corbaccio, € 19,60): passioni, intrighi, tradimenti, dai quali emerge una straordinaria figura femminile



che ha ancora qualcosa da dirci.

● Questa volta Ismail Kadaré, il più famoso scrittore albanese, parte dall'Italia per raccontare le vicende surreali de **Il generale dell'armata morta** (Longanesi, € 16) in missione nel Paese delle aquile per recuperare i resti di molti nostri soldati caduti. Ma la violenza della guerra ha lasciato segni indelebili, vincitori e vinti si ritrovano nello stesso drammatico smarrimento.

Scaffale

● “La prua della storia punta verso l'Oriente” scriveva Giorgio La Pira negli anni Sessanta, una delle tante profezie che lo rendono sempre attuale, come le altre contenute ne **Il sogno di un tempo nuovo - Lettere a Giovanni XXIII**, raccolte da Andrea Riccardi e Augusto D'Angelo ne (San Paolo, € 26) dove il carismatico sindaco di Firenze, di cui è in corso la causa di beatificazione, parla al Papa dei suoi sogni, progetti e incontri, di quanto sente pulsare nella storia di quegli anni.

● La rivalità fra Coppi e Bartali che i media hanno alimentato con supposti intrighi, congiure e agguati a veramente esistita? Gian Paolo Ormezzano,



giornalista sportivo da oltre mezzo secolo, cerca di chiarire questo mistero dello sport con un asciutto e piacevole **Coppi&Bartali** (San Paolo, € 14) scritto con l'aiuto dei figli dei due campioni del pedale, Andrea Bartali e Marina Coppi. Un'occasione per sfatare una leggenda.

● Ventidue giovani, scelti tra i tanti che morirono negli anni Settanta, solo perché attratti dalla politica e dalla voglia di partecipazione.



Ventidue storie che il giornalista Pino Casamassima ricostruisce ne **Il sangue dei rossi** (Cairo Editore, € 18,50) e che vanno ad aggiungersi alle storie già uscite in tempi recenti su tutti i ragazzi, da una parte e dall'altra, che in quel periodo caddero come se si fossero trovati in un campo di battaglia. Per l'autore, tornare a parlare di quei giovani ha significato ripercorrere anni decisivi della storia del nostro Paese, troppo spesso avvolto nel sangue e nei misteri.

Gialli

● La pausa estiva favorisce il giallo. Tutti e due pubblicati da Einaudi. **Stile libero. Non deve accadere** di Anne Holt (€ 19) e **Fortezza Breslavia** (€ 18,50) di Marek Krajewski, attraverso indagini su crimini raccontano la psiche umana nei percorsi più imprevedibili, difficili da esplorare. Il primo, scritto dalla regina del



noir scandinavo, esplora i delitti senza movente che stanno sconvolgendo la Norvegia e rivela l'inquietudine di una società soltanto all'apparenza perfetta.

Il secondo segue l'avanzata dell'Armata Rossa nel 1945 fino nei labirinti della città sotterranea, dove l'investigatore Mock cerca di saziare la sua fame e sete di giustizia.

● E poi l'ultimo Montalbano di Andrea Camilleri, **La danza del gabbiano** (Sellerio, € 13) che

si apre e si svolge nel cono d'ombra del volo convulso dell'uccello, venuto a morire sulla spiaggia di fronte alla celebre villetta del commissario, tormentato dall'insonnia. Una premonizione della scomparsa misteriosa dell'ispettore Fazio e della catena di storie criminali che feriscono e umiliano l'integrità morale, la legalità e la giustizia che il responsabile del commissariato di Vigata continua a difendere con abile e coraggiosa tenacia.



La ricerca della felicità

● È possibile in tempi così difficili come i nostri, dove la lotta quotidiana per la sopravvivenza è diventata spesso aspra, persino disperata, essere felici? Due libri cercano di spiegare che è possibile. **La felicità sostenibile** (Rizzoli, € 16) di Maurizio Pallante, fondatore del Movimento per la Decrescita Felice, ossia come modificare



i comportamenti che implicano inutili sprechi, suggerisce opportunità concrete per una vita nuova in una società più umana, dall'uso di alcuni alimenti all'orto di casa, dalle banche del tempo alle co-housing, insediamenti abitativi con spazi destinati all'uso comune.

● Marci Shimoff in **Felici senza motivo** (Corbaccio,

€ 18,60) vuol dimostrare come la felicità non dipenda per gran parte da fattori esterni, dal successo, dal denaro, dai rapporti interpersonali, ma dal nostro stato interiore che va quotidianamente educato attraverso sette passi: la mente, il cuore, il corpo, l'anima, le relazioni, la volontà. Passi legati da un filo comune: la donazione gratuita di noi stessi agli altri in una dimensione di amore, di luce e di pace.



Ragazzi

● Può essere bello regalare ai nostri ragazzi, magari per leggerli insieme nella vacanza estiva, libri che uniscono all'avventura e alla favola, significati e sentimenti che aiutano a essere autentici e veri. **Ariel che sapeva volare** (Il Castoro € 15,50) di Victoria Forester è una bimba particolare, ma la sua diversità non è accettata da coloro che si sentono “normali”.



Relegata in una scuola di massima sicurezza con ragazzini che hanno abilità superiori, lotta per continuare a essere sé stessa

e per insegnare alle persone a essere libere e felici. ● **Tom Trueheart** (San Paolo, € 15) di Ian Beck è il rampollo di una famiglia d'eroi che si dedicano alle avventure. Ma a lui manca quello che i suoi sei leggendari fratelli posseggono alla grande, il coraggio. Lo conquisterà in una serie di mirabolanti avventure, quando questi ultimi scompaiono e gli viene affidata la missione di trovarli. Solo allora le storie rimaste sospese come quella di Biancaneve e di Cenerentola avranno il loro compimento.

